

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 26 luglio 2006 9.19**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Il programma di ricerca sulle cellule staminali approvato dall'Unione Europea minaccia la vita

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

**Il programma di ricerca sulle cellule staminali approvato dall'Unione Europea minaccia la vita**

Denuncia il Vescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita

CITTA' DEL VATICANO, martedì, 25 luglio 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Il programma di ricerca sulle cellule staminali approvato dall'Unione Europea (UE) rappresenta una minaccia per la vita degli embrioni umani, ha constatato il Vescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita.

In base all'accordo raggiunto questo lunedì, il settimo Programma di Ricerca dell'UE, corrispondente al periodo 2007-2013, finanziato con 50.521 milioni di euro, prevede la ricerca con cellule staminali già esistenti, a condizione che non siano ottenute con la distruzione di embrioni umani.

Questa limitazione nasconderebbe in realtà un compromesso inaccettabile per la Chiesa, secondo quanto ha constatato questo martedì il Vescovo Sgreccia, che ha analizzato ai microfoni della "Radio Vaticana" i diversi risvolti bioetici contenuti nel programma approvato.

"La decisione del Consiglio dei Ministri si esplicita in tre affermazioni. La prima dice che è vietato al ricercatore sopprimere l'embrione umano per trarne le cellule desiderate", ha affermato.

"La seconda affermazione, invece, dice che tale ricercatore – o altri ricercatori – possono ricorrere a linee cellulari prodotte da altri: altri che hanno, naturalmente, soppresso degli embrioni – che siano o no residui di fecondazioni artificiali, ma comunque embrioni vivi – e da essi hanno prodotto delle linee cellulari messo poi in commercio".

"Dunque, si stabilisce tra chi vende e prepara le linee cellulari e chi compra una coincidenza di interessi", ha osservato.

Questa "coincidenza di interessi naturalmente configura dal punto di vista etico una complicità, una collaborazione, come dicono i moralisti, che non è esente dalla partecipazione alla responsabilità di coloro che, per primi, hanno prodotto, sezionato gli embrioni e messe in commercio le loro cellule".

La terza affermazione, ha proseguito, "dice che si possono produrre dei protocolli di ricerca per il finanziamento volti ad utilizzare gli embrioni già congelati e non più impiantabili nell'utero della madre, previo accertamento della loro morte".

"Ora, sappiamo che per verificare la morte di questi embrioni congelati bisogna scongelarli e nello scongelarli alcuni di essi muoiono, ed è difficile, ancora non esiste una tecnica che possa fare la diagnosi di morte", ha constatato.

Secondo monsignor Sgreccia, quindi, "non si vede come si possa praticare questa strada senza provocare soppressioni di embrioni. Se l'embrione è quello che è, e cioè un essere umano, noi vediamo qua che queste tre affermazioni non sono in armonia tra di loro".

"Ecco perché i giornali – non soltanto quelli di tendenza cattolica come 'Avvenire', ma anche altri – hanno bollato di 'ipocrisia', ovvero di disarmonia, di contraddittorietà questa decisione".

Per questo motivo, il presule offre alcune considerazioni di ordine "etico-politico".

"La prima è che, per questa strada, non è salvaguardato il diritto alla vita di questi embrioni. E che l'Europa, in un Parlamento di questo genere, venga meno al riconoscimento di questo primordiale diritto – il primo di tutti gli altri, il diritto alla vita – è un fatto grave".

"Come è grave la legislazione che autorizza la strumentalizzazione dell'essere umano, sulla

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000  
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo

base dell'io uccido te per trarne dei vantaggi per altri".

La seconda considerazione è che "l'Europa che, in questo momento si sta impegnando opportunamente e collegialmente per spegnere gli atti di violenza e di guerra nel vicino Mediterraneo, ha compiuto un atto di grave incoerenza, non opponendosi ad una ricerca distruttiva che ha della violenza in sé, anche se esercitata sull'inizio della vita che è, però, uguale a quella di tutti i nostri figli, di tutti noi che siamo venuti al mondo".

Da parte sua, l'edizione italiana de "L'Osservatore Romano" del 26 luglio, in un articolo firmato da Marco Bellizi, considera che questa decisione europea è "il macabro prodotto di un malinteso senso del progresso" (cfr. [ZENIT, 25 luglio 2006](#)). [[inviata precedentemente a questa stessa lista ndr](#)]

ZI06072509

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. [Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate](#) [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Antonio Adorno

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**  
 Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.